



## **Segreteria Generale**

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

**Prot. n. 140/2010**

Roma, 15 Giugno 2010

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
On.le Silvio BERLUSCONI**

**AL PRESIDENTE DEL SENATO  
Sen. Renato Giuseppe SCHIFANI**

**AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
On. Gianfranco FINI**

**AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E FINANZE  
On. Giulio TREMONTI**

**AL MINISTRO DELL'INTERNO  
On. Roberto Maroni**

**AL MINISTRO DELLA DIFESA  
On. Ignazio LA RUSSA**

**AL MINISTRO PER LA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE  
On. Prof. Renato BRUNETTA**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
On.le Gianni LETTA**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO  
Sen. Francesco Nitto PALMA**

**A TUTTI I PARLAMENTARI**

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE  
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.  
Dott. Ing. Alfio PINI**

e, p.c. **AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
Dott. Giorgio NAPOLITANO**

Oggetto: **MANOVRA FINANZIARIA: I VIGILI DEL FUOCO ABBIANO PARITA' DI TRATTAMENTO CON GLI ALTRI CORPI DELLO STATO PREPOSTI ALLA SICUREZZA – PROPOSTE DI EMENDAMENTI.**

**Eccellentissimi Signori,**

è in discussione presso il Senato della Repubblica la "conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", provvedimento nel quale, nonostante talune giuste deroghe per i Vigili del Fuoco ed i comparti sicurezza e difesa (di cui ringraziamo), sussistono ancora elementi discriminanti e tagli

insostenibili per i Vigili del Fuoco (e per gli uomini in divisa), che non tengono conto della specificità lavorativa e del fatto che quotidianamente si rischia la vita per servire lo stato.

Ringraziamo l'attuale maggioranza politica tutta che aver fatto si di voler ricomprendere anche i Vigili del Fuoco nella norma che ne riconosce la "specificità lavorativa", e di ciò siamo testimoni, ma non vorremmo però, in questa manovra finanziaria, trovarci con una specificità di serie A (comparti sicurezza e difesa) ed una di serie B (vigili del fuoco), nel qual caso dovremmo rimangiarci le nostre sperticate lodi alla legge sulla specificità e riempire le piazze di Vigili del Fuoco.

Siamo pertanto a richiederVi di voler considerare allo stesso modo tutti gli uomini dello stato in divisa, compresi i Vigili del Fuoco, i quali peraltro rivestono analoghe qualifiche di agenti di "pubblica sicurezza" (art. 8 comma 1 L.1570/41 confermata in vigore dall' art. 35 comma1 lettera d del D.Lgs 193/2006) e "polizia giudiziaria" ed operano alla pari degli altri Corpi, sotto gli occhi testimoni di tutti i cittadini italiani .

In questa manovra finanziaria non chiediamo ne un centesimo di più, e ne un centesimo di meno degli altri corpi dello stato, **ma la parità assoluta** e riteniamo sia dovere di tutte le Istituzioni a partire da S.E. il Capo dello Stato, oltre che del parlamento, tenere conto dei vigili del fuoco in modo paritetico rispetto agli altri corpi.

Non serve certamente ricordarVi che il sangue dei Vigili del Fuoco versato per la nazione, per il Presidente della Repubblica e per le Istituzioni è uguale a quello versato degli appartenenti degli altri Corpi dello Stato. I Vigili del Fuoco, senza se e senza ma, confermano il loro pieno appoggio alla nazione e pronti a qualsivoglia sacrificio, ma senza nessuna differenza con gli altri Corpi di Stato, anche per le pensioni, carriere e liquidazioni.

Non Vi basta umiliarci tutti i giorni, lasciandoci fuori dall'art. 16 comma 2 della L.121/81, non Vi basta sapere che da anni i Vigili del Fuoco percepiscono una retribuzione di 5.000 euro inferiore agli altri Corpi dello Stato ai livelli bassi e di 15.000 euro inferiore ai livelli direttivi (fonte ragioneria generale dello stato), non Vi basta sapere che i vigili del fuoco non ricevono gli aumenti di servizio ai fini pensionistici come gli altri corpi dello stato (1 anno di aumento ogni 5 di servizio – art. 5 del D.lgs 197/95), non Vi basta sapere che i Vigili del Fuoco non percepiscono, a differenza degli altri corpi, i 6 aumenti periodici di stipendio all' atto del pensionamento utili ai fini pensionistici (art. 4 del D.Lgs 197/95), non Vi basta sapere che i Vigili del Fuoco sono tra coloro che in tutto il pubblico impiego hanno avuto meno possibilità di carriera e passaggio di qualifica (fonte: inchiesta il sole 24 ore), non Vi basta equipararci ai vigili volontari, o meglio in alcuni casi farci addirittura comandare da loro (art. 21 del DPR n. 76/2004) ? E sono solo alcuni motivi ! A ciò speriamo che ora, in questa manovra, non si aggiungano ulteriori sperequazioni o trattamenti differenziati rispetto agli altri Corpi, perché la misura è ormai colma ed il personale è esausto.

In caso contrario ne prenderemo tristemente atto e non risponderemo delle proteste che si scateneranno.

Nell'occasione non posso certo dimenticare di sollecitarVi i pagamenti degli straordinari e delle indennità arretrate, che migliaia di vigili aspettano da troppo tempo, onde evitare che questa O.S. si senta costretta a chiedere al personale di non dare più disponibilità allo svolgimento dei servizi straordinari, con tutte le ripercussioni che ne potrebbero derivare.

Confidando nell'accoglimento della richiesta di parità di trattamento con gli altri corpi, si coglie l'occasione per rinnovare a tutti quanti, sentimenti di stima e si porgono distinti saluti.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi

**SI ALLEGANO:** n.9 proposte di emendamenti provvedimento di "conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"

**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)**

**Proposta emendamento**

Art. 9 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico)

**ARGOMENTO:**

BLOCCO, senza possibilità alcuna di recupero, dei meccanismi automatici di adeguamento della retribuzione per gli anni 2011, 2012 e 2013.  
BLOCCO degli scatti di stipendio, previsto dall'Ordinamento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, maturati per i passaggi automatici di qualifica.  
DECORRENZE esclusivamente GIURIDICHE, per gli anni 2011, 2012 e 2013, per le progressioni di carriera comunque denominate.

**EMENDAMENTO:**

*All' art. 9, comma 21, dopo il periodo « le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.» inserire il seguente capoverso:*

*«Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano al comparto sicurezza-difesa e al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.»*

**MOTIVAZIONE:**

Passaggi di carriera con effetto solo giuridico sta a significare che nulla cambia dal punto di vista economico e questo vale anche per gli scatti di stipendio maturati per i passaggi automatici di qualifica. Basti pensare che un Vigile del Fuoco, al passaggio di qualifica da Vigile a Caposquadra, vede una maggiorazione della retribuzione irrisoria (meno di 100 euro mensili) essendo però costretto a trasferirsi e prestare, per anni, servizio presso un comando distante dalla propria residenza, senza avere neppure il diritto di usufruire di un alloggio di servizio, a differenza degli altri Corpi. Tale situazione spinge molti Vigili del Fuoco a rinunciare al passaggio di qualifica superiore, ed il fatto di rendere i passaggi di qualifica senza decorrenza economica, farà sì che non vi saranno richieste di avanzamenti di carriera nel triennio interessato con grave danno per il Corpo Nazionale e per il soccorso alla popolazione stessa, essendo che già oggi, per varie vicissitudini amministrative mancano migliaia e migliaia di qualificati nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. A ciò si aggiunga che un vigile del fuoco deve aspettare 20 anni per vedere il suo primo avanzamento di carriera, a fronte di ciò è costretto a trasferirsi, lo stato non gli dà alloggio e quindi deve pagarsi un affitto e ora gli si chiede anche di non percepire il livello retributivo ? Se volete distruggere un corpo che funziona continuate così !

**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)”**

**Proposta emendamento**

Art. 12 (Interventi in materia previdenziale)

**ARGOMENTO:**

APPLICAZIONE DEL REGIME DI DIRITTO PRIVATO (art. 2120 cod.civ.) per il calcolo della liquidazione (TFS).

**EMENDAMENTO:**

*All’ art. 12, comma 10, dopo le parole «con applicazione dell’aliquota del 6.91%», aggiungere il seguente periodo:*

*«Tale disposizione non si applica alle amministrazioni ed ai corpi di cui all’art. 3 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.»*

**EMENDAMENTO IN SUBORDINE:**

*All’ art. 12, comma 10, dopo le parole «con applicazione dell’aliquota del 6.91%», aggiungere il seguente periodo:*

*«Tale disposizione non si applica ai comparti sicurezza, difesa ed al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in ragione della riconosciuta specificità lavorativa>>*

**MOTIVAZIONE:**

La norma emanata è coerente con quanto, a suo tempo, fu stabilito dall’art. 5, comma 1, della legge n. 297/1992, allorquando si trattò di cambiare “regime” dei dipendenti pubblici facendo riferimento al settore privato, ed al codice civile.

Non è coerente invece con le amministrazioni ed i corpi di cui all’art. 3 del dlgs 165/2001, fra i quali è compreso anche il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, hanno un calcolo del TFS (Trattamento di Fine Servizio) basato sul regime del diritto pubblico. In pratica il calcolo viene effettuato utilizzando l’ultima retribuzione del lavoratore moltiplicata per gli anni di servizio (comprendente quindi la maggior retribuzione dovuta all’anzianità di servizio, eventuali scatti convenzionali e passaggi di qualifica rispetto alla retribuzione ricevuta al momento di ingresso nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco), mentre utilizzando il diritto privato il calcolo viene fatto considerando tutti i singoli anni di retribuzione del lavoratore arrivando così ad ottenere un risultato notevolmente inferiore rispetto a quello calcolato con il metodo del diritto pubblico. Qualora esigente di bilancio imponessero il non accoglimento di tale emendamento, si propone un secondo emendamento giustificato dalla specificità lavorativa.

**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)**

**Proposta emendamento**

Art. 9 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico)

**ARGOMENTO:**

BLOCCO del rinnovo contrattuale per gli anni 2011, 2012, 2013.

**EMENDAMENTO:**

*All’ art. 9, comma 17, dopo le parole << della legge 22 dicembre 2008,n. 203.>> aggiungere il seguente periodo:*

*<< La disposizione non si applica al comparto sicurezza-difesa ed al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco in ragione della riconosciuta specificità lavorativa.>>*

**MOTIVAZIONE:**

Bloccare, senza possibilità di recupero, il rinnovo dei contratti del triennio 2010-2012 dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio è un ulteriore duro colpo per il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, come per gli altri Corpi dello Stato che rischiano quotidianamente la vita per servire lo Stato. La retribuzione base e il trattamento accessorio sono già ridotti al minimo ed inadeguati al rischio in servizio.

I vigili del fuoco inoltre già percepiscono 5000 euro in meno rispetto agli altri corpi dello stato. L’ emendamento è coerente con la norma di riconoscimento della specificità lavorativa in fase di approvazione parlamentare.

**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)**

**Proposta emendamento**

Art. 9 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico)

**ARGOMENTO:**

BLOCCO del trattamento retributivo al livello del 2010 e sino a fine 2013.

**EMENDAMENTO:**

*All’ art. 9, comma 1, dopo le parole << fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo. >> aggiungere il seguente periodo:*

*<< La disposizione non si applica al comparto sicurezza-difesa ed al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.>>*

**MOTIVAZIONE:**

Bloccare il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio è un ulteriore duro colpo per il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, come per gli altri Corpi dello Stato che rischiano quotidianamente la vita per servire lo Stato. La retribuzione base e il trattamento accessorio sono già ridotti al minimo ed inadeguati al rischio in servizio. I vigili del fuoco inoltre già percepiscono 5000 euro in meno rispetto agli altri corpi dello stato. L’ emendamento è coerente con la norma di riconoscimento della specificità lavorativa in fase di approvazione parlamentare.

**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)**

**Proposta emendamento**

Art. 9 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico)

**ARGOMENTO:**

L' articolo CONFERMA il ripristino TURN OVER al 100% dal 2010 ma non vengono date indicazioni su come ripianare le gravi carenze di organico già esistenti.

**EMENDAMENTO:**

All' art. 9, dopo il comma 8, inserire il seguente:

*<< 9 bis – Al fine di procedere al progressivo ripianamento degli organici, nei confronti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco sono autorizzate, a decorrere dall' anno 2011, assunzioni di personale operativo mediante l' utilizzo del 95 % delle risorse finanziarie già ordinariamente stanziare per i richiami in servizio a tempo determinato del personale volontario dei vigili del fuoco, contestualmente riducendo al 5% il limite di spesa per il richiamo di questi ultimi. Per tali assunzioni si procede utilizzando la graduatoria in vigore relativa alle procedure di stabilizzazione di cui all' art.1, commi 519 e 526 della legge 27 dicembre 2006, n. 296>>*

**MOTIVAZIONE:**

Confermare il ripristino del TURN OVER al 100% a decorrere dall'anno 2010 non è condizione sufficiente a migliorare la terribile condizione in cui versa il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. In molti comandi, proprio la carenza di organico, costringe i Capi Servizio e i Funzionari competenti a ridurre le squadre di partenza con grave danno per tutti i cittadini. Il CONAPO suggerisce di utilizzare i fondi oggi destinati a finanziare il lavoro precario, per assunzioni finalizzate al ripianamento delle carenze di organico, ponendo fine allo sfruttamento del lavoro precario mascherato da volontariato (retribuito). Si suggerisce anche di utilizzare la vigente graduatoria di stabilizzazione dei precari dei vigili del fuoco.

**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)**

**Proposta emendamento**

Art. 12 (Interventi in materia previdenziale)

**ARGOMENTO:**

RITARDO DELLA DECORRENZA DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO

**EMENDAMENTO:**

*All' art. 12, comma 4, dopo la lettera «b) (...) inserire la seguente :*

*«c) personale del comparto sicurezza-difesa e del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.»*

**MOTIVAZIONE:**

Non pare assolutamente corretto che il personale in divisa che maturi il diritto di accesso alla pensione, a partire dall'anno 2011, consegua il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi dodici mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti. Come si può pensare che personale così anziano possa restare in servizio e destinato ai servizi operativi, visto che non vi sono alternative ? L' emendamento esclude i vigili del fuoco ed i comparti sicurezza e difesa in ragione della specificità lavorativa.



**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)**

**Proposta emendamento**

Art. 9 (Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico)

**ARGOMENTO:**

RIDUZIONE DELL' IMPIEGO di personale a TEMPO DETERMINATO nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

**EMENDAMENTO:**

*All' art. 9, comma 28, primo capoverso, dopo le parole «spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.», aggiungere il seguente periodo:*

*«Nei confronti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, il limite di richiamo di personale a tempo determinato è fissato al 5 % della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Le risorse finanziarie non ancora impegnate per l' anno 2010 dovranno essere destinate al ripianamento delle carenze di organico mediante stabilizzazione del personale precario di cui all'art.1, commi 519 e 526 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il limite del 5% ed il corrispondente risparmio di spesa operano definitivamente a decorrere dal 2011 per le predette finalità di stabilizzazione.»*

**MOTIVAZIONE:**

Non bisogna dimenticare che, a seguito della carenza di organico mai ripianata del corpo nazionale dei vigili del fuoco, il personale precario del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, in questi decenni, ha reso possibile che il Corpo stesso potesse svolgere quotidianamente, i compiti ad esso assegnati. Pertanto ridurre le risorse destinate all'utilizzo del personale precario deve essere necessariamente complementare al destinare, le risorse detratte, alla stabilizzazione del personale precario, quale obiettivo di efficienza ed efficacia del sistema soccorso pubblico.

**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)**

**Proposta emendamento**

Articolo 2 (Riduzione e flessibilità negli stanziamenti di bilancio)

**ARGOMENTO:**

TAGLIO del 10% NETTO delle DOTAZIONI di BILANCIO del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

**EMENDAMENTO:**

*All' art. 2, comma 1, penultimo capoverso, dopo le parole «delle imposte sui redditi delle persone fisiche»*

*aggiungere le seguenti parole «, nonché le risorse destinate al comparto sicurezza-difesa e al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.»*

**MOTIVAZIONE:**

Le Forze Armate, le Forze di Polizia ed il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco soffrono ormai da lungo tempo per risorse inadeguate e soprattutto non sufficienti al fine di compiere le funzioni istituzionalmente previste. Un ulteriore taglio di risorse non farebbe altro che peggiorare la grave situazione in cui si trovano questi organi dello Stato i quali, quotidianamente, sono chiamati a svolgere compiti peculiari come la Pubblica Sicurezza, la Polizia Giudiziaria, la difesa, ed il Soccorso Pubblico. Tagliare risorse equivale a creare ripercussioni sulle organizzazioni che si ripercuotono sulla sicurezza dei cittadini e sulla sicurezza degli stessi operatori.

**PROPOSTA EMENDAMENTI**  
**CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**

al disegno di legge in esame al Senato della Repubblica (AS 2228)

**“Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (cd MANOVRA FINANZIARIA)**

**Proposta emendamento**

Art. 6 (Riduzione dei costi degli apparati amministrativi)

**ARGOMENTO:**

TAGLIO delle spese per la FORMAZIONE, prevedendo un limite di spesa non superiore al 50% della spesa sostenuta, per le medesime finalità, nell'anno 2009.

**EMENDAMENTO:**

*All' art. 6, comma 13, ultimo capoverso, dopo le parole «dalle Forze armate e dalle Forze di Polizia», aggiungere le seguenti:*

*«e dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco»*

**MOTIVAZIONE:**

Il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, non opera per le Forze Armate e le Forze di Polizia in quanto si dice espressamente che le stesse svolgano attività di formazione *«tramite i propri organismi di formazione»*. Anche il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco però svolge la medesima attività tramite i propri docenti e i propri istituti e allora perchè questa differenza? Inoltre le risorse destinate alla formazione all'interno del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco sono, allo stato attuale, già assai inadeguate con grave rischio che si ripercuote sulla sicurezza dei Vigili del Fuoco e sulla capacità di portare adeguatamente soccorso ai cittadini stessi.